



I gemelli diversi del bijoux

Lebole Gioielli è un brand giovane ma di grande carattere. Elementi distintivi dei suoi orecchini sono l'asimmetria e il volume. "Da indossare", dice Barbara Lebole, "come segno di maturità e cultura"



sicura di sé e sempre chic anche sfoggiando un paio di orecchini asimmetrici, diversi l'uno dall'altro". Lebole Gioielli è un brand giovane sì ma di grande carattere, venduto in tante gioiellerie al pari di oggetti preziosissimi perché capace di suscitare emozioni. Marchio trasversale anche per età, più orientato verso le giovani signore e dai quarant'anni in su perché non si tratta di gioie usa e getta ma di bijoux dalla grande personalità che per essere indossati hanno bisogno di maturità e cultura. "Devi avere una tua immagine, indossare una nostra creazione ti identifica come donna che ama essere esclusiva, che anche con gli accessori vuole raccontare di sé, le sue passioni e il suo gusto deciso", continua Barbara Lebole che fa partire ogni ordine da Arezzo, per marcare ancora di più l'identità. La partenza è avvenuta da un'idea molto bella di Nicoletta: attaccare ai lobi delle orecchie una storia, cominciando da sagome orientali di legno leggerissimo abbellite da tessuti provenienti da antichi kimono delle sue collezioni personali e il consenso è stato immediato, perché nel mercato non esisteva niente di simile. "I nostri prezzi sono alla portata di tutti: gli orecchini costano 100 euro, la distribuzione è solo italiana per nostra scelta e siamo in 480 punti vendita".

Non manca una collezione ancora più abbordabile che si chiama The Circle, nata sei mesi fa, utilizzando le capsule dello champagne tra tappo e gabbietta: ogni pezzo costa 28 euro, piacciono molto alle giovanissime. Per Natale è già pronta la collezione Middle Ages (a 190 euro al pezzo) con gioielli in trine d'argento galvanizzato oro e tessuti di seta fiammati. Molto richiesta anche per le creazioni dedicate alla mostra in corso fino al 24 febbraio 2019 al Castello Visconteo Sforzesco di Novara, *Ottocento in collezione. Dai Macchiaioli a Segantini*, con orecchini che riproducono particolari d'arte di grande fascino. **3**

DI EVA DESIDERIO

Vogliamo crescere piano piano, vogliamo restare di nicchia. La nostra forza oggi è questa e non vogliamo tradirla", Barbara Lebole

non ha dubbi: la strada segnata in questi cinque anni dal lancio del brand di bijoux d'arte Lebole Gioielli è quella giusta e la fretta è nemica del bello e della qualità. Con sua madre Nicoletta Lebole, presidente dell'azienda che ha sede ad Arezzo in via Margaritone nello Spazio Lebole, là dove nonno Mario aveva iniziato la produzione dei famosi abiti maschili, Barbara, figlia di Nicoletta, si occupa delle collezioni, del retail e del marketing. "Facciamo tutto noi in famiglia, mia madre disegna motivi e decori, e l'aiuta nell'ispirazione un artista amico come Paolo Perugini. Segni distintivi dei famosi orecchini sono l'asimmetria e il volume. "Non è stato facile fare accettare di portare un orecchino diverso dall'altro, non solo nei colori e nei decori ma anche nelle forme", continua Barbara Lebole, "perché da sempre nella gioielleria e nei bijoux trionfa la coppia perfetta. E invece noi abbiamo sterzato, abbiamo osato, pensando a come far diventare la nostra cliente ancora più particolare ed elegante. Unica,



Una coppia di orecchini asimmetrici e sopra, Nicoletta, a destra, e Barbara Lebole.